

IL MEGLIO DI BANANE

ARTICOLI, SAGGI, STORIE, IMMAGINI
TRA LE PIU' BELLE

SCRITTI DA TRUGNO, OLAF, PIERO, BRONCO
OVVERO "LA BANDA"

Onorando il collaboratore Trugno che dal Novembre '84 presta servizio di leva presso la Celere di Milano pubblichiamo un suo articolo tratto dalla rivista "Decimo" pubblicazione della polizia.

MILANO TREMA, LA POLIZIA SPALA



Quando Colleoni, caporale di giornata, altezza m. 1.97, dovendosi recare per servizio in infermeria, sparì sotto una coltre bianca lasciando intravedere solo il fregio del basco, il comandante della 3^a compagnia si lasciò i baffi pensando "La situazione sta degenerando... questo è un lavoro per noi!".

Nello stesso istante il Questore riceveva la preoccupata telefonata della moglie, che lamentava di non riuscire ad uscire dal box colla macchina, rischiando di perdersi l'ultima giacca di montone in saldo alla Rinascente.

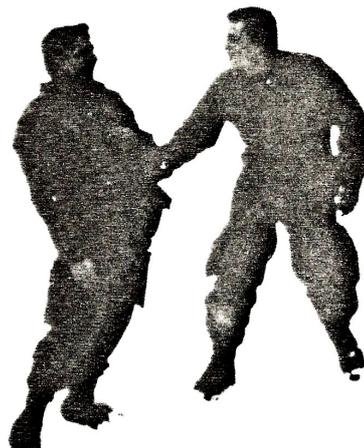
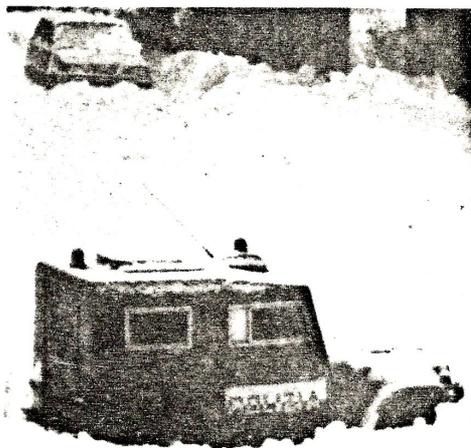
Anch'egli, con pari prontezza di spirito, afferrò l'entità del pericolo incombente, decidendo così la proclamazione dello stato d'emergenza con il conseguente intervento di esercito e forze dell'ordine, tra cui i 150 baldi della 3^a compagnia della caserma Annarumma.

La notizia che sarebbero stati impiegati a spalar neve in giro per la città, inizialmente alzò il morale degli allievi alle stelle. Furono formate subito delle squadre, ovviamente composte tutte da volontari, che uscirono immediatamente compiendo il servizio di soccorso pubblico con impegno e serietà.

Però molti erano rimasti in caserma, e fu tra costoro che cominciò a mietere vittime lo svaccamento da attesa-per-ore-in-camerata.

Per la prima mezza giornata la cosa non fu rilevante, ma già quando le prime squadre rientrarono, parecchia gente si era rifugiata nei bagni per cercare di "riposare" un po'. Era infatti possibile, passando per i corridoi, sentir vibrare le pareti (per via del russare) e sbattere le porte lasciate aperte.

In quei giorni ci fu chi, adattandosi a dormire dovunque, si fece una completa



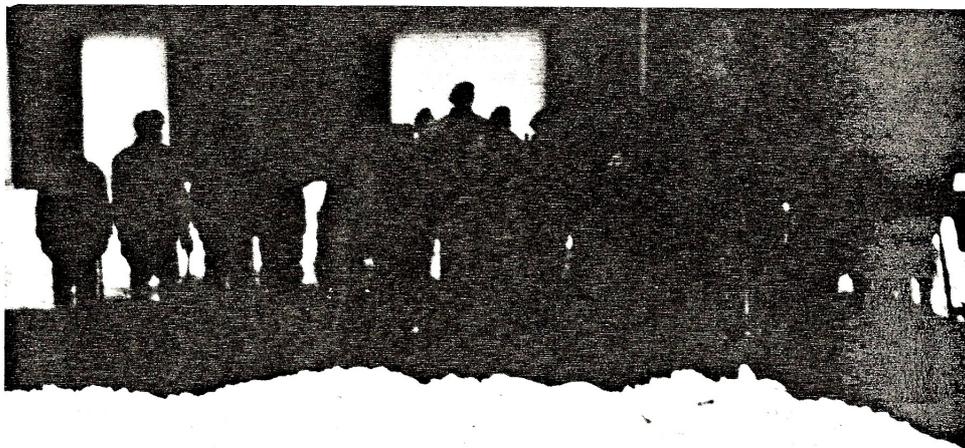


cura del sonno sotto controllo medico, consultato giornalmente dal telefono della compagnia. I più fortunati furono quelli del secondo e terzo piano, che per dormire usufruirono direttamente della branda, senza doversi ridurre all'umiliazione di dormire nella doccia o, peggio, nei cessi.

Specialmente durante gli ultimi giorni dell'emergenza-neve, le camerate parevano più quelle di un ospedale o di un dormitorio che non quelle della 3ª compagnia. Tornando agli interventi all'esterno della caserma, si verificarono numerosi episodi di eroismo e sprezzo del pericolo:

Catalano, pur essendo privo della regolamentare paletta, continuò ostinatamente a regolare la viabilità per ore; Cirafici tentò di forare anche l'asfalto col suo piccone, per far

sgorgare meglio la neve; Mauro Asinari, in seguito insignito del premio BADILE DELL'ANNO 1985, seppellì il gemello Abele sotto otto metri di neve, e occorsero due giorni coi cani S. Bernardo per ritrovarlo, miracolosamente vivo, mentre stava per vendere alla Findus il braccio sinistro. Dopo giorni di lavoro e rissate, ripresero le lezioni in aula. La 3ª compagnia ricorderà sempre con piacere di essersi resa utile ai cittadini e di essere riuscita a far acquistare la giacca di montone alla moglie del Questore.



Trugno

I perché della vita.

A cura del Prof. Omero

In un lontano passato, ormai remoto, viveva nel centro della Penisola Italica, originari di non si sa quale posto (ma il testo presente li indica chiaramente come i primi Italiani), un popolo, di artisti e guerrieri, che svilupparono e approfondirono l'arte e il culto del sesso.

Uomini; donne, animali, ombre della sera tutto con tutti per il piacere della carne.

Essi, ben dotati sessualmente, di spalle potevano sembrare tripedi.

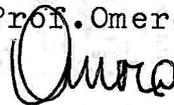
Da alcuni reperti ritrovati in una tomba nei pressi di Tuscania, si è potuto appurare che usavano indicare l'azione, il fornicare, con un termine che tradotto suona come TRUSCARE.

Grandi turisti, si spostavano su tutto il territorio in ferie, portando con se la grande carica erotica e lo stile amatorio. Quando uno di loro incontrava un abitante del luogo, dove era in villeggiatura, alla domanda: "Normalmente tu cosa fai?" il nostro latin lover rispondeva: "Io, trusco e trusco e trusco ancora. La voce si sparse tra i popoli, e come accade anche ai giorni nostri, da una sardina ne uscì una balena. Si parlò di un popolo nel centro della penisola chiamato Etruschi, bellicoso e maledetto.

L'Etrusco, piccolo con gli occhi iniettati di sangue, aveva anche la coda.

Vi rivelerò che la più famosa statuetta in bronzo, l'ombra della sera, conservata al Museo di Volterra, raffigurante un Efebo Romano, in realtà era un unità di misura (circa 30 cm.) usato per indicarne le virtù. Trudo, il più famoso guerriero Etrusco, aveva la coda lunga tre "ombre della sera."

Prof. Omero



Hotel Orótava Garden Sol

SPECIALE CANARIE.....

Avda. Aguilar Quesada, Puerto de la Cruz, Tenerife, Canarias Tel: 38 35 25 Telex: 92212 GARDE E

Tenerife 02 05 1985

Nell'Hotel non si parlava d'altro, alcuni ne avevano timore, tal altri pensavano che erano esseri viventi. In perenne agguato stavano "loro" gliASCENSORI..... di Piero

Tre di numero. Cabine spaziose munite di telefono. Portacenere. La pulsantiera cominciava con il seminterrato S2, che nessuno osava visitare, giravano voci che si trattava della loro dimora, (scoprii più tardi che si trattava dell'area servizi: tintoria, ec). Seguiva il ristorante R, sotto il livello stradale, quindi la Hall H. H era sicuramente il pulsante di chiamata più usato, in alcune ore del giorno era revente. Dopo la Hall, il rialzato ospitava la piscina, pardon, le piscinette con le aule per lo svago P. Cominciava da qui la numerazione dei piani, che dal primo finiva all'undicesimo, ultimo dello stabile. Un visore luminoso all'interno della cabina e all'esterno della Hall permetteva di seguire l'itinerario del mezzo per il palazzo. Entrati nella Hall non si poteva non notarli, con il loro scampanello di presenza al piano. Il primo sulla sinistra era SPEEDY, veramente il più veloce e quindi il più usato; aveva un solo difetto: qualunque pulsante si schiacciasse "egli" si dirigeva sempre all'undicesimo, per poi ridiscendere effettuando le fermate richieste. Esempio: volendo andare dalla H alla P (una fermata) si saliva sino all'ultimo piano, si ridiscendeva fino alla P, raccogliendo, se era il caso, da tutti i piani gente in discesa. Io e Annibale, inoltre, pensammo che fosse in contatto anche con MUI. Più volte dalla Hall, sul visore, lo vedemmo scomparire oltre l'undicesimo per ricomparire qualche minuto più tardi in discesa libera. Quello in centro era PROFESSIONAL, sicuramente il più fedele ai comandi "dategli", ma aveva la proprietà di disattivarsi. Difatti "egli" funzionava solo alla sera e durante i festivi. Un giorno mentre ero all'ottavo e aspettavo Simpatica, scampanellando si fermò al mio piano, senza che io "lo" avessi chiamato. Serridendo dissi " Questi ascensori o non arrivano mai o vengono senza neanche chiamarli" e aggiunsi " Puoi andare, ste aspettando Simpatica." Si richiuse, scese e si spense. Mi trovarono mentre scendevo le scale in cordata. Il terzo era MAZZO PAZZO, infatti entrati nel suo abitacolo, estremamente confortevole, potevano anche passare intere settimane prima di poter scendere al piano desiderato. Saliva e scendeva disordinatamente, effettuava fermate ai piani senza chiamata, più volte nel discendere fermatosi al quinto, gli occupanti della cabina si accorgevano che al quinto non c'era nessuno ad aspettare l'ascensore.

(continua)

Hotel Orótava Garden Sol

SPECIALE CANARIE.....

Avda. Aguilar Quesada, Puerto de la Cruz, Tenerife, Canarias Tel: 38 35 25 Telex: 92212 GARDE E

Tenerife 02 05 1985

Un giorno salivo con Annibale all'ottavo, per scendere nella Hall. Con nostra sorpresa vedemmo all'interno una vecchietta, inglese, in preda al panico. Ci raccontò che era salita cinque minuti prima dal decimo meta la Hall; ma arrivata, l'ascensore non la fece scendere e proseguì per il ristorante. A questo punto chiunque avrebbe risalito un piano a piedi ma, il rudere, poverina, era come se affrontasse un ottomila senza ossigeno, se lo faceva, cosicché premette H. " Egli " come un fulmine raggiunse l'undicesimo, si aprì e attese gli ordini. In quella io " lo " chiamai all'ottavo ed " egli " mi venne a prendere. Annibale confortò la vecchierella e, accarezzando la pulsantiera, chiese gentilmente all'ascensore di lasciarci nella Hall. Da quel giorno l'albergo non parlava d'altro che " della vecchietta degli ascensori", la santa che parlava con " loro ", la videre anche offrire del cibo a quelle macchine infernali, le vere padrone dello Orotava Garden Sol.

TENERIFE

La più grande e la più attraente delle isole dell'arcipelago, verde e fiorita al nord, calda ed asciutta al sud.

Tenerife è un intero mondo in un'isola: qui si estendono grandi piantagioni di banane come in Costa d'Avorio, boschi fittissimi di conifere come in Canada, ed una montagna, il Teide, che con i suoi 3718 metri è la più alta della Spagna. La sua cima, coperta di neve per 9 mesi all'anno, permette un lusso piuttosto raro: fare un bagno al mattino, pranzare, raggiungere in auto il monte Teide a 47 km. di distanza, sciare sui campi di neve di Las Canadas e tornare al tramonto per un'ultima nuotata prima di cena. Una vacanza completa e stimolante.

PUERTO DE LA CRUZ

Principale centro turistico dell'isola, Puerto possiede un clima veramente ideale. Le spiagge brevi e le coste alte tagliate nella roccia non permettono il bagno in mare, ma la vegetazione è lussureggiante ed i fiori magnifici come in nessun altro posto. La città è elegante ed animata, i turisti passeggiano sul lungomare ammirando le boutiques ed i negozi invitanti che vendono "esentasse" (le Canarie sono zona franca) i loro prodotti. Gli alberghi sono lussuosi con enormi piscine, i giardini sono ben curati, fiori dappertutto soprattutto splendide orchidee e meravigliose strelizie, le attrazioni mondane e notturne sono numerose: night-clubs, una grande casinò con ogni tipo di gioco d'azzardo e in pieno centro della città, sulle rive del mare, il lago Martiane, un grande lago artificiale che offre la possibilità di bagnarsi in acqua di mare. Insomma una città vivace, immersa nel verde, lambita dal mare e con tanto sole.

LENZAUNO DOCUMENTI presenta:

La Leggenda del Tallone di Achilli

di OMERO

Aveva appena sei anni quando, Achilli Motors originario della Grecia classica, passeggiando a Milano in via Carlo Troia, vide il concessionario dell'Alfa Romeo Rotondi.

Capii subito che la sua vita sarebbe stata una concessionaria. Gli anni che seguirono li passo visitando le concessionarie auto di tutta Italia quando, all'età di ventisette anni, durante il suo girovagare venne investito da una Rolls Royce che gli frantumò il tallone.

Nonostante la chirurgia moderna riuscì a ricostruire completamente il tallone, con una lega a base di cemento armato, egli si sentiva mutilato e inutile. Fu così che Rolls Royce gli concesse di curare la vendita in Italia di tutte le marche automobilistiche inglesi. Ebbe così la sua concessionaria. Nell'ospedale dove era ricoverato conobbe un uomo di nome Bepi, originario della provincia di Bergamo, che, causa una colica tremenda provocata da del Bardolino avariato, non ricordava chi fosse e da dove veniva e come fosse capitato privo di sensi in via Tiraboschi, sotto al monumento di ciuc. Nell'ospedale ormai lo chiamavano, per via della colica, Colicher; Achilli, che nel frattempo era diventato suo amico, divise con lui la fortuna capitatagli e gli aprì una concessionaria Leyland con il nome di Bepi Koelliker. Entrambi divennero ricchi e famosi, vissero a lungo felicemente ed ebbero tante utilitarie.

The end

**ACHILLI *
MOTORS S.P.A.**

Importatrice:

ROLLS ROYCE BENTLEY DE TOMASO AUTOMOBILI

Jaguar LAMBORGHINI s.p.a.

MILANO - Via Bergamo, 11/15 ☎ (02) 588994 (2 l.)
Via Ferruccio, 2 ☎ (02) 3490141 (2 l.)
Via C. Prudenzio, 3 ☎ (02) 5063141 (2 l.)

Quest'anno parleremo di due note località Liguri:
Camogli e Portofino.

Vi ricordate Pescatori Antonio, lo scopritore della grotta Azzurra, bene!

Ciò che vi sto per raccontare é la storia di due uomini di mare, forse parenti con l'amico citato, tali:

Pescatori Giuseppe e Pescatori Serafino.

Abitanti della riviera di Levante, i nostri amici, uscivano a pesca tutti i giorni, nelle calme acque mediterranee, tornando a sera, stanchi, dalle loro mogli al paese.

Paese, con le case dipinte a colori vivaci, cosicché da lontano si potessero vedere.

Solitamente, quando la pesca era abbondante, sollevano approdare in una spiaggia, un porto naturale, a friggere due pesci e bere un bicchiere di Vermentino.

Così in allegria, con il passare degli anni, molti altri pescatori si fermarono con loro a festeggiare, e sulla spiaggia sorse un capanno, che poi diventò rifugio e quindi villaggio. Un giorno mentre Giuseppe tornava verso casa, capitò una bufera, che per poco non lo uccise.

Lo ritrovarono all'alba agonizzante.

I soccorritori chiesero più volte da dove venisse, ma la fievole voce ripeteva Cà-moglie, Cà-moglie.

Al porto del paese colorato lo riconobbero, da allora il posto fu chiamato Camoglie, oggi Camogli.

Nel frattempo Serafino, Fino per gli amici, considerato lo scopritore di quel posto favoloso, mieteva gastronomici successi, al punto che il Mondo, gli dedicò il nome del villaggio, chiamandolo Porto Fino.

Ma immaginate se al posto di Serafino si fosse fermato l'amico Giuseppe, ora conosceremmo Portopino.

Omero

L'ANGOLO PER LO SVAGO

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10
11	12	13		14	15		16	17	18	19
20	21	22		23	24	25				26
27		28	29	30	31	32	33	34	35	36
37	38	39	40		41		42	43	44	
45	46	47		48		49	50	51	52	53
	54		55	56		57	58	59	60	61
62	63	64		65	66	67		68	69	

Felix il Gatto

ORRIZZONTALI

- 1 Ridato indietro
- 5 Il segno zodiacale predominante nel club
- 11 Sigla del viaggio ADV 1 1978
- 14 SMF il signifivato di M
- 16 Negazione russa
- 20 Never
- 23 Inc.
- 28 Il vincitore fortunello '84
- 37 Era famosi quello dei siciliani
- 42 Giancarlo non ci lavora su mai
- 45 Uno tra i più geniali del club
- 49 Molti dubitano che i soci l'abbiano
- 55 Bonazze (sigla)
- 57 Nome del mezzo di trasporto nel viaggio del 1978
- 62 La patatina più famosa
- 65 Nome della raccolta di foto regalata a Silvio
- 68 Le vocali di topa

VERTICALI

- 1 Sigla del viaggio in puglia
- 2 Ematoma senza caduta
- 3 Il primo nome del club
- 5 lo sbaglio
- 7 Figlio di genitori ignoti
- 8 Cita senza Taranto
- 10 Nome tedesco
- 14 Se non è tua è ...
- 25 Iniziali del Babau 1984
- 29 C'è anche Domenica ...
- 33 Non credente
- 34 Il più famosi sposò Lucia
- 35 Emittente televisiva
- 38 Bovino peruviano
- 41 Un certo numero
- 49 Società per partecipazione
- 53 Le vocali di topa

INDOVINELLO A PREMI

Il sig. Cavallo ha un terribile mal di denti e va dal dentista.
 Il dentista lo fa accomodare, prende la sua cartella medica e ...
 all'improvviso non lo vuole più curare. Perché?

Ricchi premi, scrivete.